

L'Agazzanese si prende il derby grazie a "Mister Wolf" Colombi

Calcio Eccellenza - L'autogol sul velenoso tiro-cross dell'uomo-ovunque di Melotti condanna il Nibbiano & Valtidone

NIBBIANO & VALTIDONE 0
AGAZZANESE 1

NIBBIANO & VALTIDONE: Lupescu, Peroni (30' st Mandelli), Bernazzani, Jakimovski, Di Placido, Davini, Aspas (40' st De Matteo), Gomis, Dioh, Di Gennaro (22' st Filipov), Piccolo. All.: Mantelli

AGAZZANESE: Daffe, Poggi, Reggiani, Moltini, Arodotti, Colombi (45' st Vago), Bonomi (27' st Minasola), Gueye (27' st Pintore), Makaya, Lucci (22' st Panigada), Lombardi. All.: Melotti

Arbitro: Barmasse di Aosta

Reti: Aspas (aut) 23'.

PIANELLO

● Si chiamava "Wolf" e risolveva problemi: per gli appassionati dei film di Tarantino è probabilmente uno dei personaggi più amati, di "Pulp Fiction". Passando dalla settima arte al gioco del pallone, potremmo dire che ogni squadra che si ri-

23'

filtrante di Gueye per Colombi: il suo tiro cross passa e viene deviato in rete da Aspas

spetti possiede il suo Wolf, quell'elemento in grado di cambiare il destino di una partita con una sola, inaspettata giocata.

Non può quindi che passare da lui, da un Colombi ancora una volta uomo-partita, il pallone che consente all'Agazzanese di fare suo il derby contro un più che positivo Nibbiano & Valtidone, con i ragazzi di Mantelli puniti da un tiro-cross al veleno deviato sciaguratamente da Aspas nella propria porta. La sorte avversa, a onore del vero, gioca inoltre l'ennesimo scherzetto a Di Gennaro e compagni,

i quali nel finale centrano anche un palo con il giovane Dioh, ultimo acuto di un interessante repertorio a cui è però mancato unicamente il gol. Primi minuti ad alta intensità, l'Agazzanese prova ad imporre il proprio gioco, fatto di strappi, tagli in mezzo e tanta corsa. Non è facile, visto che dalla cintola in giù la squadra di Mantelli è a dir poco ermetica, con Jakimovski e Gomis bravi nel disfare gli spunti del vispo Gueye (alle spalle della coppia offensiva Lucci-Bonomi). Ad Aspas, invece, sono affidate le chiavi del contrattacco, con Dioh molto cercato in avanti e Piccolo, piuttosto in ombra.

Dioh, il primo acuto

Il giro palla mantelliano consente allo stesso Dioh di piazzare un bel destro dalla distanza al 13', buon tentativo e pallone fuori di poco: primo squillo di un Nibbiano partito meglio rispetto agli avversari. I granata, infatti, si appellano al proprio credo ormai noto ai quattro venti: portoni chiusi e contropiede.

Come volevasi dimostrare, proprio da una ripartenza nasce l'inaspettata rete del vantaggio granata al 23', con Gueye a designare il filtrante giusto per l'inserimento mancino di Colombi: il tiro-cross dell'esterno difensivo schizza fra una selva di gambe, cogliendo quindi la deviazione di Aspas.

Una volta passata in vantaggio, però, l'Agazzanese si addormenta, rischiando grosso sul doppio tentativo prima di Dioh e poi di Piccolo, con Daffe strepitoso nel negare il pareggio ai padroni di casa.

La sfida entra nel vivo

Il derby entra nel vivo, con i ragazzi di Mantelli a tenere in mano il pallino del gioco, e l'Agazzanese guardinga ma pronta come sempre a ripartire.



Due fasi di gioco del derby tra Nibbiano & Valtidone e Agazzanese FOTO BERSANI

Alla mezz'ora una bella azione corale porta al tiro Dioh, con Reggiani che si immola per evitare la rete, cercata subito dopo anche da Piccolo (Daffe ancora una volta attento). Il Nibbiano cresce d'intensità, mentre l'Agazzanese si tiene a galla grazie alla granitica prova difensiva del pacchetto arretra-

to. Il copione non cambia nemmeno in avvio di ripresa, con la banda Mantelli più pericolosa. Attaccando, però, con il coltello tra i denti, il Nibbiano espone il fianco alle temibili ripartenze granata, che si innescano puntualmente ogni qualvolta il centrocampo biancoazzurro sbaglia nelle scelte di tempo.

I melottiani, però, non ne approfittano, sprecando in malo modo gustose opportunità.

Il pericolo scampato

Scampati i pericoli il Nibbiano cerca in tutti i modi di piazzare l'1-1: al 13' l'inserimento al pepe di Jakimovski viene premiato da un super traversone, ma

la conclusione sotto porta del gladiatore biancazzurro termina alle stelle.

E' tuttavia nel finale che si materializza l'occasione della vita, quando il mancino del subentrato Filipov carambola dalle parti di Dioh, il quale però centra in pieno il palo.

...Marcello Tassi

PAGELLE

AGAZZANESE

7 DAFTE: salva il risultato in un paio di circostanze: Superman.

6 POGGI: solita prova ordinata e puntuale, un po' timido quando si tratta di spingere

7 REGGIANI: è il "ministro della difesa"

7 MOLTINI: il collante tra difesa e centrocampo: equilibrista.

6,5 ARODOTTI: pochi fronzoli e tanta sostanza

6,5 COLOMBI: l'Agazzanese di inizio 2019 non può prescindere da questo signore. (45' st SV Vago).

5,5 BONOMI: non fa valere la sua velocità e non entra mai in partita. (27' st 5,5 Minasola).

6 GUEYE: parte bene, poi si spegne: fa comunque vedere la sua qualità. (27' st 6 Pintore).

6 MAKAYA: fa sempre la cosa giusta, senza strafare.

5,5 LUCCI: non riesce ad incidere. (22' st 5 Panigada).

6,5 MELOTTI: innalza delle barricate e non subisce gol, anzi, lo segna: alla fine ha ragione lui.

5,5 ARBITRO: per il signor Barmasse di Aosta una partita sul filo, anche il giudizio è in bilico tra sufficienza e insufficienza

PAGELLE

di Marcello Tassi

NIBBIANO&VALTIDONE

6 LUPESCU: sul gol incassato non ha grosse colpe.

5,5 PERONI: non segue Lombardi nell'azione del gol granata. (22' st 6 Mandelli. Scodella un paio di cross interessanti).

6,5 BERNAZZANI: l'infortunio è un lontano ricordo, spinge e copre come pochi

6 JAKIMOVSKI: solita prova di cuore e corsa

6 DI PLACIDO: fa il suo.

5,5 DAVINI: incerto in un paio di circostanze.

6,5 ASPAS: detta i tempi da buon metronomo, i suoi compagni davanti non li sfruttano a dovere. (40' st SV De Matteo).

6 GOMIS: preciso e puntuale in fase di chiusura, pecca quando è chiamato allo spunto personale.

6,5 DIOH: lotta e si sbatte come un matto, gli manca un pizzico di catteriveria in più sotto porta.

5,5 DI GENNARO: si accende a intermittenza. (22' st 6 Filipov)

5 PICCOLO: deve tornare al gol, e alla svelta.

6,5 MANTELLI: imposta bene la gara ma il reparto offensivo non lo aiuta. Dal giorno del suo arrivo la squadra si è risolleata, ora deve resuscitare anche gli attaccanti.

LE INTERVISTE

Melotti ora può sorridere «Bravi, ma quanta fatica»

● Si gode la sua sigaretta con un sorrisone stampato in volto, come un eroe al termine della battaglia. Mister Melotti può ritenersi più che soddisfatto: in primis per la magistrale prestazione difensiva della sua "creatura", e poi per il secondo posto in classifica blindato con due bei giri di chiave. «Sì, ma che fatica... - si lascia andare il tecnico granata -. Oggi abbiamo fatto molto bene fino al nostro gol: da lì in poi, infatti, abbiamo smesso di essere ordinati, consentendo al Nibbiano & Valtidone di prender campo e di creare grossi problemi al reparto arretrato il quale

però, devo dire, ha giocato una partita di grande qualità». «Meno bene, invece, l'attacco - prosegue Melotti - ma del resto me lo aspettavo, i ragazzi stanno infatti iniziando solo adesso a smaltire i pesanti carichi del lavoro invernale. Il palo centrato nel finale da Dioh? Beh, un pizzico di fortuna ci vuole, anche se ad essere del tutto sinceri l'1-1 poteva starci. Ad ogni modo, nel complesso, sono molto soddisfatto. La corsa per il secondo posto continua: per ora siamo lì e il nostro obiettivo è rimanerci». Mastica amaro, ed è anche normale che sia così, mister Man-

telli. La sua squadra ha infatti creato tanto ma concretizzato poco, con quel legno a negare la gioia di un pareggio che, forse, sarebbe stato il giusto epilogo di un derby decisamente equilibrato. «Comincio ad essere davvero preoccupato - non nasconde il tecnico del Nibbiano & Valtidone -. E' già due partite che gli avversari vanno in gol alla prima e unica occasione creata, mentre noi produciamo un'infinità di azioni da rete senza tuttavia trasformarle». «Oggi, addirittura, il gol ce lo siamo segnati da soli - ironizza con un filo di rammarico il mister biancoazzurro -. A cosa è dovuta questa sterilità offensiva? Dobbiamo imparare a servire gli attaccanti in maniera diversa. Dobbiamo crosare meglio e impegnarci maggiormente in fase di ultimo passaggio. E' questo che manca».

...m.tas

IN DIRETTA - QUESTA SERA alle 20.45

ZONA CALCIO

gotico
CENTRO COMMERCIALE

Solo su tele Libertà